

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Scurano Gli Alpini: «E' stata un'azione pianificata»

Razzia alla baita

Rubati salumi, vino e tutto il materiale per le feste

» **Neviano** Furto alla baita del gruppo alpini di Scurano. I ladri sono entrati in azione in piena notte, probabilmente dopo l'ultima festa dello scorso 10 giugno.

Hanno tolto i cardini dalle persiane, aperto la finestra e una volta all'interno hanno svuotato il frigorifero. Il furto è stato però scoperto diversi giorni dopo: dall'esterno infatti nulla poteva far presagire quello che era avvenuto, perché i ladri, con molta scaltrezza, avevano rimesso a posto gli scuri.

Ad accorgersi dell'effrazione il capogruppo Raffaele Leoni. «Ho trovato per terra i cardini, allora mi sono allertato - ha raccontato -. Hanno portato via un prosciutto, due coppe e due salami, un cartone di lambrusco, piatti e bicchieri di plastica. Tutto quello che utilizziamo per l'organizzazione delle nostre feste». Un'azione, secondo Leoni, pianificata. «Sapevano cosa avrebbero trovato - prosegue -. E dev'essere qualcuno che conosce la zona: la baita si trova vicino al parco giochi ma non ha illuminazione esterna, con il buio hanno quindi avuto tutto il tempo per muoversi. Per fortuna non avevamo lasciato soldi. Ora abbiamo rinforzato tutto».

Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Neviano degli Ar-



Furto

Qui sopra, una delle persiane della baita degli Alpini da cui sono stati tolti i cardini

duini, che hanno raccolto la denuncia del capogruppo, scoraggiato per un atto che colpisce ancora una volta l'associazione, un anno dopo il danneggiamento dalla scultura dell'aquila, poi restaurata, che svetta sopra il monumento agli alpini.

Ma non è l'unico episodio avvenuto nel paese, dove si registrano anche due atti vandalici. Nel primo caso qualcuno ha danneggiato le panchine posizionate alla cascata della Grondara, nell'altro qualche mano armata di spray si è divertita a disegnare scritte sui bagni pubblici al parco del Monte Fuso. Episodi distinti che però invitano la comunità alla cautela.

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atti vandalici, è allarme

Danneggiate le panchine alla cascata della Grondara, scritte sui bagni pubblici al parco del Monte Fuso

Bannone in lutto

Addio a Bruno Raschi, esempio di altruismo e colonna del volontariato



Bruno Raschi

Aveva 79 anni ed era nativo di Cazzola. I funerali saranno celebrati domani alle 8.30 con partenza dalla Sala del Commiato di Traversetolo per la chiesa parrocchiale di Bannone.

» **Traversetolo** Per il suo paese si è speso in diversi modi, dalla promozione del calcio a quella del circolo per dare un punto ricreativo alla popolazione, fino alla musica della corale di cui è stato presidente.

Se n'è andato venerdì Bruno Raschi, 79enne colonna portante del volontariato a Bannone. Nativo di Cazzola, si era poi trasferito a Tortiano, dove per anni ha condotto l'azienda agricola con il padre; una volta chiusa si è spostato a Bannone e ha iniziato il lavoro di camionista, proseguito fino alla pensione. Poi il matrimonio con Caterina e la nascita delle due figlie Cinzia ed Elisa.

Raschi era attivo nel sociale, tanto da aver ricevuto il premio San Martino dal comune di Traversetolo; era persona sempre attiva e con tante passioni, dal calcio alle passeggiate nei boschi, dal ballo al canto, al gioco delle carte alle gite sociali, sempre attivo e sempre pronto a stare in compagnia e condividere il tempo con gli altri. Nei primi anni Settanta è stato co-fondatore del Calcio Bannone, mentre dal 1989 è stato promotore di quello che oggi è il circolo «La Fontana», di cui è stato socio fondatore con la volontà di dare un punto di ritrovo al paese: per 26 anni ha rivestito diverse cariche, sempre in prima linea nella gestione del circolo in tutte le sue attività, come il buracco che organizzava personalmente, punto di riferimento ed esempio di entusiasmo per tutti. E infine Presidente del coro La Fontana ed organizzatore di serate musicali. In quella comunità per cui si è tanto speso, oggi resta il ricordo, e l'esempio. «Verrà ricordato da tutti i membri del circolo La Fontana, da tutti i soci, da tutte le persone che hanno avuto il piacere di conoscerlo, per la sua tenacia, per la sua bontà d'animo, il suo entusiasmo, sempre pronto a mettersi a disposizione degli altri» ricordano gli amici del circolo.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montecchio Inaugurato il nuovo Parco Enza



» **Montecchio** Dopo una lunga attesa il rinnovato Parco Enza di Montecchio Emilia è stato inaugurato. Il taglio del nastro è stato fatto dal sindaco, Fausto Torelli e dal presidente della Polisportiva l'Arena che gestirà la struttura, Ramy Ghanm. Alla presenza di alcuni componenti la Giunta, sono stati tanti i montecchiesi che hanno presenziato alla nuova ripartenza «del polmone verde di tutti i nostri concittadini e non solo», come ha detto il primo cittadino che ha poi ringraziato le numerose associazioni del territorio che si sono unite per promuovere il parco. Durante il pomeriggio di festa sono stati anche premiati gli atleti della polisportiva distintisi nell'anno sportivo appena archiviato, alla presenza dell'assessore allo sport Stefano Ferri. La serata è proseguita tra balli e gnocco fritto preparato dalla Pro Loco.

Alessandro Zelioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Val Parma

L'annuncio del presidente Bonaccini e dell'assessore Lori

Unione Montana Est, in arrivo 4 milioni di euro

Novità

L'Unione Montana Appennino Parma Est e i comuni di Calestano e Berceto sono diventati area interna Snai (Strategia nazionale per le Aree Interne) e beneficeranno di importanti risorse.

» **Langhirano** L'Unione Montana Appennino Parma Est - che comprende i comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano, Monchio, Neviano, Palanzano e Tizzano - e i comuni di Calestano e Berceto entrano a far parte delle Aree Interne e potranno così beneficiare delle risorse della Strategia nazionale per le Aree Interne.

La decisione del comitato nazionale, annunciata dal presidente della Regione Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Montagna e Aree Interne Barbara Lori, è stata accolta con grande soddisfazione dall'ente. L'Unione Montana sarà riconosciuta come un'area pilota della programmazione nazionale e ha avviato da tempo una iniziativa tecnica e politico amministrativa che ha reso evidente la consistenza e la qualità delle ragioni e delle argomentazioni su cui questa candidatura poggia. «Sono molto orgogliosa che il nostro territorio insieme al comune di Calestano e Berceto siano diventati ufficialmente area interna Snai - dichiara il presidente dell'Unione montana Sabrina Alberini -. Questo importante risultato è frutto di lavoro e sinergia tra gli enti interessati e sono sicura sarà il primo passo per un futuro radioso. Tengo a congratularmi con tutti i protagonisti di questo risultato». La Strategia nazio-



nale per le Aree Interne (Snai) rappresenta una politica nazionale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità. La nomina comporta l'arrivo di 4 milioni di euro di risorse, a cui si integreranno i fondi previsti per le aree montane e interne programmati con i fondi europei, programmi operativi regionali ed altre programmazioni in fase di definizione.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco nazionale dell'Appennino Emiliano

Lagdei, al via la due giorni per i vent'anni del rifugio



» **Corniglio** Vent'anni di Rifugio Lagdei e vent'anni di Parco nazionale dell'Appennino Emiliano: è iniziata ieri mattina la due giorni celebrativa di questo importante traguardo.

A parlarne, al Rifugio, tante autorità del Parco nazionale, della Provincia e del comune di Corniglio e di enti e istituzioni locali, moderati da Carlo Malini, della cooperativa che gestisce il Rifugio. Giuseppe Delsante, sindaco di Corniglio, si è detto soddisfatto per come sono andate le cose in questi 20 anni. «La

stabilità e la buona gestione hanno portato un beneficio a tutta la valle». Per Giuseppe Vignali, direttore del Parco qui si è realizzata un'ottima collaborazione tra pubbliche private «Una condizione fondamentale perché le cose funzionino bene, specie in una situazione come questa in cui un privato gestisce una struttura pubblica».

Il presidente della provincia Andrea Massari, accompagnato dal delegato al patrimonio Nicola Cesari, ha apprezzato il lavoro del rifugio e la rete di relazioni svi-

luppatesi in Val Parma grazie a vari progetti di cui è stato protagonista anche il Cai (molti rivolti anche ai diversamente abili).

La festa proseguirà oggi con tante attività offerte dal Rifugio: momenti musicali e poetici nel bosco, giochi per famiglie, dimostrazioni di yoga e mini tour in e-bike (sempre disponibili grazie a un progetto in collaborazione col Rifugio Mariotti). Un assaggio di tutto quello che si potrà fare nel resto dell'estate.

Antonio Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA